

**Feste e convegni:
quando Avvenire
fa strada insieme**

Incontrano accoglienza molto positiva le iniziative di diffusione di «Avvenire» legate a particolari eventi, studiate ogni volta dallo staff del Portaparola con diocesi, parrocchie e organismi ecclesiali. Negli ultimi giorni «Avvenire» è stato presente con pagine, servizi e copie a Firenze per l'ingresso del nuovo arcivescovo monsignor Betori, al convegno dei rettori dei santuari a Genova, all'incontro dell'Unione artisti cattolici a Bergamo, ma anche in due centri della Brianza, Sovico e Busnago, quest'ultimo per i 100 anni dell'oratorio.

I diffusori di Venezia «promossi» Portaparola

Anche i più piccoli all'incontro

DA VENEZIA LUCIA VECCIA

Si è svolto sabato presso la parrocchia di Trivignano l'annuale incontro di formazione dei diffusori e animatori della cultura e della comunicazione della diocesi di Venezia. Una ottantina di partecipanti hanno ascoltato il saluto di monsignor Beniamino Pizzoli, vescovo ausiliare, che segue con attenzione la crescita di queste figure del volontariato diocesano e don Sandro Viganò, direttore di "Gente Veneta". Sono intervenuti don Cesare Contarini, direttore de "La Difesa del Popolo", settimanale diocesano di Padova, che ha rivelato progetti,

metodi e persone che si muovono per la diffusione del settimanale nel territorio padovano, e Domenico Soffientini dello staff di Avvenire, che ha invece sottolineato come sia necessaria la presenza di voci altre e di riferimento per il mondo cattolico visto che la nostra vita è attraversata da ciò che passa su tv, carta stampata, internet, radio e ciò che da lì non passa non esiste. La preoccupazione di tutti è perciò quella di aiutare a sviluppare una capacità critica di leggere e interpretare la notizia. Da ciò discende come siano importanti i Portaparola: gli operatori della comunicazione e della cultura, che, formati, aiutano la comunità a "leggere" i media. Essi sono le gambe che portano i giornali diocesani a chi esce da Messa la domenica e i volti che li propongono come voce in più

utile a capire la realtà. Attraverso la proiezione di un video che ha riassunto le testimonianze del convegno di Bibione organizzato da Avvenire, "Portaparola: Nuovi protagonisti per le comunità e i mass media", i presenti hanno potuto cogliere bene la definizione e il significato del termine e hanno potuto identificarsi con le voci provenienti da tutta Italia. Dal dibattito è emerso come sia importante parlare anche attraverso i nuovi linguaggi ma che bisogna educarsi a dedicare del tempo alla lettura per non limitarsi a interpretare la realtà attraverso titoli o veloci articoli. L'incontro si è concluso con la consegna ai diffusori, promossi Portaparola, dell'incarico per il 2009 e un augurio di buon lavoro per la prossima campagna abbonamenti di "Gente Veneta".

A Trivignano appuntamento per tutti gli operatori che hanno ricevuto il «mandato» per il 2009

LA FRASE

In quest'Anno Paolino, facendo nostre le parole dell'Apostolo – «guai a me se non predicassi il Vangelo» –, auspicio di cuore che in ogni comunità si avverta con più salda convinzione quest'anelito di Paolo come vocazione al servizio del Vangelo per il mondo
Benedetto XVI alla chiusura del Sinodo sulla Parola di Dio, 26 ottobre 2008

In gruppo, per servire meglio

I primi Portaparola di Ferrara

DA FERRARA

Il dopo Bibione è stato per noi Portaparola dell'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio un crescendo che

speriamo non si fermi più! Quest'estate abbiamo fatto un incontro col nostro arcivescovo e con lo staff di Avvenire per illustrare la figura dell'animatore della cultura e della comunicazione. In una delle nostre parrocchie di mare (Lido degli Estensi) abbiamo sperimentato qualche attività pensata per le migliaia di turisti che ci raggiungono d'estate. La novità di queste ultime settimane è l'avvio operativo del gruppo dei referenti vicariati dei Portaparola, raccolti dal nostro direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali (nonché del settimanale diocesano *La Voce di Ferrara-Comacchio*), don Massimo Manservigi. Candida Cinti, Elisa Contato, Damiano Debiagi e Cristian Simoni: un gruppo di ragazzi tra i 25 e i 30, che hanno accolto con interesse la proposta della Chiesa italiana e di Avvenire. Il primo compito di questo gruppo è di allargare il più possibile la rete dei Portaparola, facendo proposte diversificate, in base alle disponibilità: da chi si occupa di una piccola iniziativa parrocchiale sino a coloro che collaborano col centro diocesano, facendo "da ponte" tra le realtà locali e l'Ufficio comunicazioni sociali. Nella parrocchia della sperimentazione estiva - quella di San Paolo di Lido Estensi - è nato da una settimana il primo gruppo Portaparola parrocchiale stabile, con l'individuazione di persone che si sono divise i compiti in base a competenze e disponibilità. L'argomento della prima seduta è stato: quali proposte fare per promuovere l'Anno Paolino in parrocchia. Non mancheremo di raccontarvi sul blog cosa avranno combinato! Per quanto riguarda il progetto diocesano, non si vuole solo collegare e far conoscere realtà già esistenti ma pensare anche al futuro. Si farà infatti una proposta ai gruppi giovanili diocesani, nella fascia di età delle scuole superiori: saranno invitati a raccontare il loro gruppo e le loro esperienze sul settimanale diocesano. Così facendo i ragazzi verranno a conoscenza di quello che fanno i Portaparola e li si farà maturare come animatori dell'informazione nel loro gruppo, sperando in sviluppi per l'avvenire.

il gruppo diocesano dei Portaparola



Roma: la diffusione di «Avvenire» domenica davanti alla basilica di San Paolo

ROMA**IL GIORNALE AL PELLEGRINAGGIO PAOLINO DIOCESANO**

Quasi duemila copie di Avvenire diffuse ai partecipanti al pellegrinaggio della diocesi di Roma nella basilica di San Paolo fuori le Mura. È l'iniziativa promozionale straordinaria attuata domenica scorsa, d'intesa con la diocesi, poco prima della celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale vicario Agostino Vallini nella basilica che custodisce la tomba dell'Apostolo delle genti. Circa seimila i fedeli che hanno preso parte all'iniziativa promossa in occasione dell'Anno paolino. Al messaggio di san Paolo era dedicato l'approfondimento proposto in prima pagina dal settimanale Roma Sette, supplemento di Avvenire, con l'intervista al biblista monsignor Rinaldo Fabris. L'impegno dei media diocesani per l'Anno Paolino si esprime in particolare con la rubrica "Paolo a Roma", approfondimento quindicinale di don Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico del Vicariato di Roma, sulla testata online Romasette.it (www.romasette.it). (A.Z.)

**Corso per «addetti stampa»
la scommessa di Caserta**

DA CASERTA LUIGI FERRAIUOLO

Settanta diplomati in due anni settantadue iscritti. Tre che lavorano in uffici stampa: del Comune di Acerra, di una casa editrice napoletana, di un ente di coordinamento del volontariato; un altro che dirige la rivista della diocesi di Acerra. Una decina impegnati con il giornale online dell'Istituto superiore di Scienze religiose della diocesi di Caserta, altrettanti impegnati in associazioni cattoliche e di volontariato e nelle parrocchie della Campania. Sono i numeri del placement del corso di comunicazione per addetti stampa parrocchiali, associativi e per enti dell'Issr di Caserta, l'unico d'Italia nel suo genere e che il prossimo 6 novembre darà il via alla sua terza edizione. Le lezioni, teoriche e pratiche, con esercitazioni e testimonianze di esperti, prevedono anche visite guidate e un periodo di stage nel giornale online dell'Issr, *l'Eco di Caserta* (www.ecodicaserita.it). I docenti sono tutti giornalisti di chiara fama e addetti stampa di importanti istituzioni pubbliche e private campane e nazionali. Il corso è patrocinato dall'Unione della stampa cattolica (Ucsi), dall'Assostampa di Caserta e dall'Ordine dei giornalisti della Campania. «La comunicazione – spiega il produttore dell'Issr di Caserta, don Nicola Lombardi – è un fattore decisivo oggi. Il nostro corso intende fornire gli strumenti per diventare più bravi a operare con i media, ad avere un atteggiamento più critico ma anche più operativo, per fare in modo che le buone notizie non restino nascoste tra le pieghe del marasma informativo della nostra società ma diventino lievito per i cristiani e per tutti gli altri». Ovviamente non è detto che tutti i corsisti debbano poi impegnarsi direttamente nel mondo della comunicazione, in parrocchie o enti. Il corso serve anche per accrescere la professionalità o per arricchimento culturale. «Sono stato uno dei primi a frequentare il corso – spiega Francesco Pelle, docente di educazione musicale a Pisa e allievo della prima edizione – e per un lungo periodo ho collaborato alle pagine casertane di Avvenire e all'Eco di Caserta. È stata un'esperienza assai formativa, che adesso mi sta aiutando anche nella mia attività educativa». (Informazioni, tel. 0823.214573; corso_comunicazione@libero.it; www.scienzereligiosecaserta.com).

**A Ferrara si forma il primo nucleo degli animatori diocesani
E ora si coinvolgono le parrocchie**

IL NUMERO**134%**

Pubblicità in aumento sul web
Non conosce alcuna crisi il fatturato pubblicitario su internet. Considerando l'anno in corso, il mese di settembre ha fatto registrare nel totale un notevole incremento rispetto al mese di agosto: più 134%. Secondo i dati dell'osservatorio della Federazione concessionarie di pubblicità e Assointernet (diffusi da Primaonline), a settembre 2008 l'incremento totale è del 18%, rispetto allo stesso mese del 2007. Tutte le tipologie sono in aumento: ad banners (+207%), sponsorizzazioni e bottoni (+115%), altre tipologie (+119%), sms (+41%), e-mail/newsletter (+313%), keywords (+35%).

**Con «Il Grande Talk»
i volontari sono protagonisti**

Da pochi giorni sull'home page del nostro sito (www.portaparola.it) c'è una novità: il link al sito de *Il Grande Talk*, il programma di Sat 2000 in onda ogni venerdì alle 22.35 (in replica il sabato alle 9.05 e in vari orari su molte emittenti locali) che quest'anno ha avviato una collaborazione con il Progetto Portaparola di Avvenire: ogni settimana tra gli ospiti in studio ci sarà un animatore (o un piccolo gruppo) chiamato a dialogare con l'autore, il conduttore o il regista televisivo al centro della puntata. Venerdì saranno negli studi di Sat 2000 al-

cuni Portaparola della diocesi di Pinerolo, guidati da Patrizio Righero. *Il Grande Talk* si è ormai affermato come appuntamento indispensabile per chi, come i Portaparola, vuole conoscere i meccanismi della televisione e spiegarli agli altri. Ogni puntata approfondisce un aspetto (nell'ultima, la pubblicità) col ritmo di un talk show – condotto da Alessandro Zaccuri, che è autore del programma con Luciano Pisaglia – per aiutare a capire "che tv fa". E diventare protagonisti delle nostre scelte televisive. Per partecipare alla trasmissione: ilgrandetalk@sat2000.it.



Luca nelle vesti di scout e Portaparola

DA AREZZO LUCA SALVADORI

Una telefonata, una proposta e cinque secondi per pensarci. Tanto poco ci è voluto per decidere di partecipare alla trasmissione di Alessandro Zaccuri in onda su Sat2000. Per noi animatori della cultura dell'associazione Testa E Croce di Arezzo è stata davvero un'emozione partecipare a "Il grande talk" e forse, ripensandoci adesso, neanche troppo difficile. Un po' per l'accoglienza e la cortesia di tutto lo staff, ma soprattutto per l'abitudine a confrontarci su tematiche inerenti ai

mezzi di comunicazione di massa. E poi è nata subito un pizzico di curiosità verso il mondo degli studi televisivi, per noi sconosciuto dato che gli incontri organizzati nella parrocchia del Sacro Cuore e Santa Teresa Margherita Redi, per affollati che siano, sono tutta un'altra cosa. Luci, sipari, una ritoccata al trucco non fanno di solito parte dei preparativi per l'incontro in collaborazione con Scienza & Vita o per il convegno con i giornalisti locali. Per una volta però abbiamo tolto volentieri l'inconfondibile pettorina gialla della domenica mattina con il nostro marchio identificativo (*Avvenire*), per indossare i panni degli ospiti. Attenti bene però: né opinionisti, né professorini venuti chissà da quale austero circolo culturale, ma ragazzi con le mani sporche di realtà e linguaggi moderni, impegnati a parlare con i giovani, meglio se utilizzando i loro "canali di comunicazione evoluti". Questo ci è stato chiesto e lo abbiamo fatto volentieri. Quale migliore occasione, allora, se non quella di parlare dei media all'interno dei media e in particolare come ospiti di una trasmissione fuori dalle righe ed

originale fin dalla sua nascita. I 400 km di andata e quelli di ritorno alla fine dell'avventura non hanno pesato, anche perché sono stati un condensato di opinioni e impressioni nate sulla scia del dibattito proposto ai telespettatori. Si parte da una semplice domanda: cosa ne pensate della qualità degli spot pubblicitari? Noi animatori di Arezzo siamo stati drastici: «Ci vorrebbe il bollino rosso per alcuni, proprio come per certi programmi». Una provocazione forse, ma anche un segno di attenzione che deve essere dato ai contenuti delle pubblicità. Continueremo a interrogarci sull'argomento, come animatori, come padri, come educatori e porteremo queste domande all'attenzione dei nostri concittadini. Senza però dimenticarci di ringraziare Alessandro Zaccuri e il suo staff, a partire dall'indomito Luciano Piscaglia, che ci hanno dato voce e aspettando solo di ricevere altri ragazzi da tutta Italia con una sola caratteristica: avere capacità critica e tanta voglia di interrogarsi. Avanti ragazzi, abbiamo conquistato un'altra piazza (questa volta televisiva), tiriamoci su le maniche e rispondiamo all'invito.

confrontarci su tematiche inerenti ai